

PR CALABRIA FESR FSE 2021 – 2027

OP1 - UNA CALABRIA PIÙ SMART

PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.1 Competitività del sistema produttivo regionale

AVVISO PUBBLICO

“PER L’EMERSIONE E QUALIFICAZIONE DELLA RICETTIVITA’ DELLE SECONDE CASE”

Gennaio 2025

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
1.2 BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO	4
1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	5
1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO	5
2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	8
2.1 BENEFICIARI	8
2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	9
2.3 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ATS	10
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	11
3.1 INTERVENTI AMMISSIBILI	11
3.2 SOGLIE D'INVESTIMENTO	12
3.3 DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	13
3.4 SPESE AMMISSIBILI	13
3.5 FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	15
3.6 CUMULO	16
4. PROCEDURE	20
4.1 INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA	20
4.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	21
4.3 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	21
4.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	21
4.5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA	23
4.6 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	24
4.7 COMUNICAZIONE ESITI PROVVISORI DI VALUTAZIONE	28
4.8 PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE	28
4.9 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI	28
4.10 GESTIONE DELLE ECONOMIE	29
4.11 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA	29
5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE.....	31
5.1 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	31
5.2 CONTROLLI	34
5.3 VARIAZIONI	34
5.4 CAUSE DI DECADENZA	35
5.5 REVOCA DEL CONTRIBUTO	35
5.6 RINUNCIA AL CONTRIBUTO	37
6. DISPOSIZIONI FINALI	37



REGIONE
CALABRIA

6.1	INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	37
6.2	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.3	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.4	FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.5	INFORMAZIONI E CONTATTI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.6	RINVIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.7	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione dell'Azione 1.3.1 "Competitività del sistema produttivo regionale" – obiettivo specifico RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR) del PR Calabria FESR-FSE 2021/2027.
2. Attraverso il presente Avviso, la Regione Calabria, tramite il Dipartimento Sviluppo Economico di concerto con il Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile competente per materia, individuati dalla DGR n. 415/2023 quale struttura responsabile per la realizzazione degli indirizzi approvati dalla stessa delibera, intende promuovere lo sviluppo, l'accreditamento e il miglioramento della ricettività extra-alberghiera. Nello specifico, l'avviso mira a promuovere interventi per l'emersione e qualificazione della ricettività delle seconde case, attraverso lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, volte alla gestione di strutture ricettive extralberghiere, munite dei requisiti previsti dalle normative regionali, che offrano servizi qualitativamente uniformi, al fine di dare impulso all'economia turistica regionale e allo sviluppo dei flussi turistici regionali. In tal senso, la misura adottata contribuisce alla competitività delle PMI e allo sviluppo turistico.
3. Il Settore di intervento¹ di riferimento per il presente Avviso è individuato nel codice **21. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi e nel codice 75. Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI.**
4. Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale"; rispetta i criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060; è coerente con gli obiettivi del PR FESR Calabria 21/27, OS 1.3 ed è conforme ai criteri di selezione approvati dal CdS e reperibili sul sito <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it>.
5. Il presente avviso contribuisce al conseguimento dei target dei seguenti indicatori:
 - Indicatore di output: Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie): 56 imprese;
 - Indicatore di risultato: Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari): 3,5 Meuro.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un incentivo sotto **forma di contributo in conto capitale**, sulla base di una **procedura valutativa a sportello**.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni e le condizioni di cui al Reg. 651/2014, artt. 14 e 18.

¹ Cfr. Tabella 1 dell'Allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1060 (d'ora in avanti anche RDC).

3. Il presente Avviso esclude il pagamento dell'aiuto a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

1.3 Dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso è finanziato con risorse di cui all'Azione 1.3.1 "Competitività del sistema produttivo regionale" del PR Calabria FESR FSE 2021-2027 – Obiettivo strategico 1 – Un'Europa più competitiva e intelligente, Priorità 1 – Ricerca, Innovazione e Competitività – Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR).
2. **La dotazione finanziaria è pari a € 3.500.000,00**
3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in conformità con le norme e provvedimenti amministrativi di seguito elencati ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a) Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - b) Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
 - c) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - d) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - e) Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - f) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- g) Regolamento (UE) 2020/972 di modifica del regolamento (UE) n. 1407/2013, per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- h) Decisione C (2021) 8655 final di adozione della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1^o gennaio 2022-31 dicembre 2027)
- i) Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- j) Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027;
- k) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- l) Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- m) DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- n) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123;
- o) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- p) Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- q) Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- r) Deliberazione n. 121 del 28 marzo 2022, recante l'approvazione del documento finale "Strategia di Specializzazione Intelligente 2021/2027", della Relazione di autovalutazione dell'assolvimento della condizione abilitante "Buona governance della S3" e dei relativi Annex;
- s) Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18 novembre 2022 di "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- t) Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13 marzo 2023 recante "integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";

- u) Deliberazione di Giunta Regionale n. 144 del 31/03/2023 recante “Approvazione finale dei documenti relativi alla “S3 2021/2027”, individuazione dei membri del Comitato Interdipartimentale S3 e sua istituzione” e successiva DGR 277/2024 di modifica;
- v) Criteri di selezione Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta Prot. n. 225923 del 18/05/2023;
- w) Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 27/07/2023 di approvazione dell’Organigramma strutture amministrative responsabili dell’attuazione del PR 21/27;
- x) Decreto Dirigenziale n. 9369 del 30/06/2023 di approvazione del SiGeCo PR 21/27 e successivi Decreti n. 5370 del 18/04/2024 n. 14981 del 22/10/2024 di modifica e integrazioni;
- y) Decreto Dirigenziale n. 11555 del 08/08/2023 di approvazione del Manuale per la selezione delle operazioni e successivi Decreti n. 5370/2024; n. 11054/2024; n. 14787/2024 di modifica;
- z) Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 10/10/2023 “PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027. Obiettivo specifico RSO1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR). Approvazione Indirizzi per l’attuazione”.
- aa) Deliberazione n. 495 del 13/09/2024 di individuazione Organismo Intermedio (OI) Fincalabra Spa;
- bb) Convenzione Quadro Rep. 22897 del 17/10/2024 per lo svolgimento delle funzioni di OI;
- cc) Decreto Dirigenziale n. 15067 del 23/10/2024 di approvazione schema convenzione operativa OI;
- dd) Legge regionale 7 agosto 2018, n. 34 Norme sulla classificazione delle strutture ricettive extralberghiere;
- ee) Legge regionale 5 aprile 2008, n. 8 Riordino dell’organizzazione turistica regionale;
- ff) Legge regionale 7 dicembre 2009, n. 50 Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell’ambito dell’armonizzazione della classificazione alberghiera;
- gg) Deliberazione n. 190 della seduta del 28 aprile 2023 della Giunta Regionale “Legge regionale 5.4.2008 n. 8 - Riordino dell’organizzazione turistica regionale” – Approvazione proposta di Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) per il triennio 2023/2025” con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) per il triennio 2023/2025 di cui alla L.R. 8/2008 ed i relativi allegati;
- hh) Deliberazione n. 629 del 2.12.2022 "Istituzione del Codice Identificativo Regionale (CIR). D.M. n.161/2021 e successiva D.G.R. n. 674 del 14.12.2022 avente ad oggetto "D.G.R n. 629 del 2.12.2022. Integrazione”;
- ii) Decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 e correlato Avviso del 03.09.2024 di entrata in funzione della banca dati nazionale delle strutture ricettive e del portale telematico del Ministero del Turismo per l’assegnazione del CIN.
- jj) Circolare Operativa per il rispetto del principio del “Non Arrecare Danno Significativo” (DNSH) del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 9 luglio 2024;
- kk) Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024;
- ll) Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”;

- mm) Nota metodologica “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” e Allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settori di intervento” DPcoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023.
- nn) Legge regionale n. 7 del 8 marzo 2022 Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l’occupazione femminile;
- oo) Legge regionale n. 51 del 29/11/2023 Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata.

2. Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso **le micro, piccole e medie imprese costituenti (secondo la definizione di cui alla Raccomandazione della Commissione C(2003) 1422 del 6 maggio 2003) gestori di strutture ricettive extra-alberghiere per come disciplinate dalla Legge Regionale 7 agosto 2018, n. 34.**
2. Le MPMI costituenti presentano la propria domanda per la concessione degli aiuti, relativi all’investimento necessario per adeguare il proprio immobile a struttura ricettiva extra-alberghiera e, nel contempo, allegano alla singola domanda un Piano coordinato unico, per come definito al presente punto, per la cui attuazione i singoli partecipanti dovranno impegnarsi ad associarsi in una associazione temporanea di scopo (ATS) composta da un numero minimo di tre soggetti, anch’essi partecipanti singolarmente al presente Avviso. Pertanto, le domande di partecipazione dei singoli proponenti devono indicare quali sono le altre imprese costituenti partecipanti con cui sarà sottoscritta l’ATS, nei termini e modi fissati dall’Avviso, per l’attuazione del Piano coordinato unico.
Il Piano coordinato unico, oggetto della costituenda ATS, dovrà essere sottoscritto olograficamente dai partecipanti alla futura ATS e dovrà riportare, in relazione alle strutture extra-ricettive da realizzare oggetto delle singole domande di agevolazione, gli obiettivi e la durata del Piano e le attività comuni ivi previste:
 - in termini di immagine (i.e. il naming delle strutture, l’immagine coordinata, i contenuti comuni del sito web, la grafica coordinata, ecc.),
 - in termini di offerta comune di servizi di gestione delle strutture (i.e. servizio di prenotazione on-line ed eventuale check-in on-line, servizi di portineria e accoglienza, servizi ncc, ecc.),
 - in termini di servizi offerti ai clienti (i.e. informazioni turistiche, tour, visite, escursioni, colazioni con prodotti identitari del territorio, utilizzo prodotti identitari calabresi, ecc.).L’insieme delle attività del Piano coordinato unico deve rendere riconoscibili e identificare le strutture associate, nonché uniformarne il livello di servizio offerto, in coerenza con le strategie turistiche regionali.
3. Le MPMI costituenti dovranno avere i requisiti di ammissibilità e assumere gli impegni previsti al successivo punto 2.2 e presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo. È inoltre esclusa la partecipazione all’Avviso della singola MPMI costituenda che sia presente in più di una ATS (associazione di imprese) costituenda.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate², relativamente al pagamento delle dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
 - b) non sussistenza, ove previsto, di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di erogazione del contributo, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione all'intervento che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato A al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
 - d) avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria con un codice ATECO coerente con quelli afferenti la classificazione delle strutture extra-alberghiere riportate nella L.R. 34/2018. Detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
 - e) impegnarsi a costituirsi in forma di ditta individuale o societaria e impegnarsi ad iscriversi nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente entro la data di primo pagamento dell'aiuto;
 - f) impegnarsi a costituire, entro la data di primo pagamento dell'aiuto, una associazione in forma di ATS composta da un numero minimo di tre soggetti associati pari a n. 3 imprese autonome e che prevede la partecipazione al progetto di tutte le imprese costituenti aderenti, in collaborazione tra di loro per l'attuazione di un Piano coordinato per come indicato al punto 2.1.2 e al punto 3.1.3;
 - g) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
 - h) rientrare nei parametri dimensionali delle Piccole e Medie Imprese così come gli stessi sono definiti in Allegato 1 al Reg. 651/2014 e rispettare le condizioni di cui al par. 2.1 del presente Avviso

² Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. si considera mezzo di prova, con riferimento ai contributi previdenziali e assistenziali, il documento unico di regolarità contributiva acquisito d'ufficio dalle stazioni appaltanti presso gli istituti previdenziali ai sensi della normativa. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

- i) essere proprietari dell'immobile "seconda casa" nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto oppure averne la disponibilità (mediante contratto di locazione, comodato, ecc. anche solo preliminare, regolarmente registrato), intendendo per immobile "seconda casa" un immobile diverso dall'abitazione principale del proprietario e che ha categoria catastale A (non è ammissibile l'immobile di categoria A/10 uffici e studi professionali). Tale requisito deve essere dimostrato entro la data di primo pagamento dell'aiuto.
 - j) impegnarsi (nel caso di gestore deve impegnarsi il proprietario con dichiarazione di responsabilità) a non vendere né donare tale immobile "seconda casa" per almeno 3 anni dal completamento dell'intervento di adeguamento a struttura ricettiva extra-alberghiera e dalla sua attivazione come struttura ricettiva extra-alberghiera presso il registro delle imprese competente;
 - k) impegnarsi a: ottenere il CIR ai sensi della DGR n. 629/2022 e smi e ogni altro riconoscimento previsto dalle norme nazionali (i.e. CIN); iscriversi al portale nazionale (www.italia.it); iscriversi al portale regionale (calabriastroordinaria.it); contribuire al popolamento dei dati raccolti su osservatorio Calabria ed analizzati dall'Osservatorio regionale del turismo; contribuire al monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/servizi offerti; ottenere il riconoscimento di struttura a 3 sorrisi di cui alla LR 34/18 ed esercitare l'attività ricettiva extra-alberghiera oggetto del progetto in forma imprenditoriale ai sensi della stessa legge. I requisiti di cui al presente punto devono essere ottenuti entro la data di rendicontazione finale e mantenuti per almeno 3 anni dal completamento dell'intervento;
 - l) realizzare il progetto nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
 - m) rispondenza dell'investimento proposto alla definizione di investimento iniziale, così come lo stesso è definito all'articolo 2, punto 49 lett. a), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;
 - n) non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'operazione per la quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'operazione per la quale è richiesto l'aiuto;
2. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Calabria, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.
 3. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presenta Avviso.

2.3 Disposizioni in materia di ATS

1. Per quanto riportato al paragrafo 2.1.2, per ATS si intende quanto descritto ai successivi punti.
2. L'ATS disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

- a) l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
 - b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Calabria, per quanto riguarda l'esecuzione del Piano coordinato, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
 - c) l'indicazione del ruolo/responsabilità di ciascun partner nella realizzazione del progetto.
3. Il soggetto capofila deve coordinare la predisposizione di tutta la documentazione relativa al Piano coordinato e coordinare i flussi informativi.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

1. I soggetti di cui al par. 2.1, presentano la domanda di cui al par. 4.2 per un sostegno in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al punto 1.1, corredata di tutta la documentazione di cui al par. 4.4.
2. Gli interventi ammissibili devono essere relativi ad **allestimento di strutture ricettive extra-alberghiere** con adeguamenti degli spazi e lo sviluppo di servizi, anche con riferimento all'accesso di persone con disabilità, per l'eliminazione delle barriere architettoniche e volte all'installazione di sistemi domotici, al miglioramento degli standard minimi di legge in tema di sicurezza, adeguamento sismico e prevenzione incendi, nonché l'adozione di attrezzature, strumentazione e tecnologie per rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare e per l'offerta di servizi digitali.
3. I progetti presentati dalle singole MPMI costituenti, devono prevedere gli investimenti necessari per adeguare il proprio immobile seconda casa quale struttura ricettiva extra-alberghiera e, nel contempo, deve essere allegato un *Piano coordinato* unico, definito e sottoscritto tra almeno 3 soggetti partecipanti all'Avviso, che riporti obiettivi e attività in termini di immagine e di offerta comune di servizi di gestione delle strutture e di servizi offerti ai clienti che identifichi le strutture associate, anche in coerenza con le strategie turistiche regionali, e per come specificato al par. 2.1.2.
4. Le strutture finanziate dovranno ricadere nella tipologia 3 sorrisi di cui alla LR 34/18. Ogni MPMI costituenda deve presentare il progetto per un solo immobile "seconda casa" di cui sia proprietario o gestore (per locazione, comodato, ecc.) e tutti gli immobili "seconda casa", oggetto dei progetti agevolati riferiti ad uno stesso Piano coordinato da realizzare in ATS, devono essere ubicati in Calabria e ricadere nello stesso Comune, oppure in Comuni tra loro confinanti o contigui rispetto a porzioni di territorio anche caratterizzati dall'appartenenza amministrativa a differenti ambiti provinciali. È fatta eccezione per le residenze d'epoca o dimore storiche (definite tali in base alla norma di classificazione regionale) che non devono rispettare alcun limite territoriale. A tal fine si specifica che per residenze d'epoca o dimore storiche, a norma della LR 34/2018 e s.m.i si intendono le strutture ricettive che forniscono alloggio ed eventualmente servizi di somministrazione ed altre attività complementari, in camere o unità abitative, ubicate in complessi immobiliari di particolare pregio storico e architettonico, assoggettati ai vincoli previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e dotate di mobili e arredi d'epoca o di particolare livello artistico.).

5. Affinché il progetto presentato dalla singola MPMI costituenda sia finanziato, è necessario che risultino ammissibili e finanziabili, a seguito della valutazione di merito, almeno tre dei progetti tra quelli presentati dalle MPMI costituende che sono appartenenti alla stessa ATS costituenda per l'attuazione del Piano coordinato, nel rispetto della procedura di cui al punto 4.5.4 dell'Avviso.
6. Le strutture ricettive extra-alberghiere finanziate devono ottenere il CIR ai sensi della DGR n. 629/2022 e smi e ogni altro riconoscimento previsto dalle norme nazionali (i.e. CIN) entro la data di rendicontazione finale.
7. Le strutture ricettive extra-alberghiere finanziate devono essere gestite in forma imprenditoriale, essere classificate a 3 sorrisi e dovranno ricadere in una delle tipologie definite nella L.R. n. 34/2018 e s.m.i. all'art. 2 comma 1.
8. Tutti gli impegni assunti e di cui al punto 2.2.1 lett. j) e k) devono essere ottenuti entro la data di rendicontazione finale ed essere mantenuti almeno per 3 anni dal completamento dell'intervento.
9. Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato a migliorare la competitività del beneficiario.
10. I progetti non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Calabria o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Calabria da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento UE n. 2021/1060.
11. Gli interventi devono rispettare l'art. 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 che definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050" (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01). Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni. A tal fine il Bando agisce in coerenza a tali obiettivi e persegue il principio dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni climalteranti in coerenza con l'obiettivo di neutralità climatica per il 2050. Inoltre i proponenti le operazioni devono dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 21-27, Comunicazione 2021/ C 373/01" e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023.

3.2 Soglie d'investimento

1. Il costo totale ammissibile del singolo progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a euro 25.000,00 e non superiore ad euro 125.000,00.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori³ per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
3. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto. L'Amministrazione regionale potrà concedere una proroga di massimo 6 mesi (purché coerente con i tempi di chiusura del Programma) per comprovati motivi.
4. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario.

3.4 Spese ammissibili

1. Le **spese ammissibili finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui al par. 3.1** fanno riferimento a:
 - a) **Opere murarie ed impiantistiche (idriche, sanitarie, elettriche, condizionamento, fibra ottica, etc.), nel limite del 60%** dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. In questa categoria di spesa rientrano gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di realizzazione di piscine, di spazi sportivi, di installazione di ascensori.
 - b) **Arredi, macchinari, impianti ed attrezzature varie** nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, **identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo** dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari all'erogazione dei servizi. Rientrano tra gli impianti di cui al presente punto, **gli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, per il solo autoconsumo ad uso esclusivo della struttura**, con esclusione delle spese necessarie per l'installazione degli stessi impianti, che rientrano nella categoria opere murarie di cui alla lettera a) precedente;
 - c) **Brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate**, concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto.
 - d) **Servizi di consulenza** ed equipollenti, utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, relativi a studi di fattibilità e progettazione; servizi per la comunicazione e il marketing digitale; servizi per l'organizzazione della gestione della struttura; servizi per il conseguimento delle certificazioni (ISO 14001, ISO 50001, EMAS, ISO 45001, ESG). Le spese per consulenza sono ammesse **nel limite del 10%** dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. Tra le spese ammissibili per consulenza, quelle relative alle certificazioni sono ammissibili **nel limite del 3%** dell'investimento ammissibile.
L'ammissibilità delle spese per consulenza è subordinata al rispetto cumulativo delle seguenti condizioni:

³ Per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

- i. la voce di spesa ammissibile corrisponde ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni ed i servizi da acquisire dovranno risultare coerenti con le finalità complessive dell'intervento. Sono ammesse altresì le spese dirette al conseguimento di certificazioni e/o attestazioni di conformità rilasciate da organismi accreditati e la realizzazione di audit ispettivi da parte di tali organismi. Non sono ammissibili i costi per il mantenimento delle certificazioni.
 - ii. la natura dei servizi di consulenza non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
 - iii. i fornitori di servizi di consulenza (con esclusione degli enti certificatori accreditati) devono aver maturato almeno 3 anni di attività nel settore di consulenza e il valore delle consulenze già prestate deve essere almeno pari a 3 volte il costo del servizio richiesto;
 - iv. il fornitore dei servizi di consulenza dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato.
2. Le spese di cui di cui alla lettera c) del precedente comma 1, al fine della loro ammissibilità, si riferiscono a beni che rispettano le seguenti condizioni cumulative:
 - a) sono utilizzati esclusivamente per la struttura beneficiaria degli aiuti;
 - b) sono ammortizzabili;
 - c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
 - d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.
3. Non sono comunque ammissibili⁴:
 - i. le spese per acquisto di immobili e terreni;
 - ii. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
 - iii. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - iv. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
 - v. le spese relative a fornitura di beni e servizi da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado;
 - vi. i pagamenti effettuati mediante modalità di pagamento diverse da quelle consentite dalle disposizioni di cui al presente Avviso;
 - vii. i titoli di spesa di importo inferiore a 500,00, IVA esclusa;
 - viii. spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;

⁴ L'elenco riportato non ha carattere di esaustività.

- ix. i contributi in natura;
 - x. i costi di personale per lavori in economia, l'auto-fatturazione;
 - xi. l'IVA, fatta eccezione per il caso in cui la stessa non sia integralmente recuperabile.
4. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano le pertinenti norme del Reg. (UE) n. 2021/1060 e, ove compatibili, con le disposizioni di cui al D.P.R. n. 22/2018. Inoltre, le spese e gli interventi di cui al precedente comma 1 devono essere conformi al principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente e alle indicazioni della Circolare del MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", aggiornata con Circolare del MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33.
5. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
- a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - b. essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - c. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
 - e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
 - f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - g. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
 - h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - i) **tutte le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni);**
 - ii) le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento (estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria);
 - iii) nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - iv) ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - v) tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

3.5 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di agevolazioni in conto capitale per la

realizzazione degli interventi di cui al precedente par. 3.1, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 “Regolamento Generale di esenzione per categoria 2014/2020 – GBER”, art. 14 e art. 18.

2. In applicazione del Reg (UE) n. 651/2014 (GBER) e della “Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2021-2027”, le intensità di aiuto sono le seguenti:

Categorie di spese	Rif. Reg. (UE) n. 651/2014	Dimensione impresa	
		PI	MI
Spese di cui alle lettere a), b) e c) del par. 3.4, comma 1	Art. 14	60%	50%
Spese di cui alle lettere d) del par. 3.4, comma 1	Art. 18	50%	50%

3. Ai sensi dell’art. 14, par. 14, del Regolamento (UE) n. 651/2014, il beneficiario dell’aiuto concesso ai sensi dello stesso Regolamento deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. A tal fine, è’ prevista la dimostrazione da parte dell’impresa della capacità finanziaria, dopo l’ammissione provvisoria alle agevolazioni. **I componenti della costituenda impresa dovranno esibire a Fincalabra SpA la disponibilità di risorse, in misura pari almeno al 15% dei costi ammissibili, entro 45 giorni dalla pubblicazione della concessione provvisoria; entro la data di primo pagamento dell’aiuto dovrà dimostrare la disponibilità del restante 10%. Dovrà trattarsi esclusivamente di risorse, del futuro titolare, dei futuri soci, dimostrate mediante esibizione di saldi di conto corrente (non co-intestati), saldi di conto titoli, copia deliberazione bancaria di concessione di un finanziamento, a pena di decadenza automatica dalle agevolazioni.**

3.6 Cumulo

1. Il contributo è cumulabile, per le stesse spese ammissibili, con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari che si configurano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concessi a titolo “de minimis”, nel rispetto delle intensità e degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento. Il contributo è cumulabile, inoltre, con gli aiuti di stato con costi ammissibili non individuabili.
1. Il contributo è cumulabile, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso

3.7 Verifica del principio DNSH

1. Il presente Avviso si ispira al principio del “non “non arrecare danno significativo (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.” Sulla base della “Mappatura di

correlazione fra investimenti riportati nella Guida operativa per il rispetto del DNSH, “Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2022” e/o gli esiti contenuti nell’allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, “Verifica principio DNSH” settembre 2022 l’applicazione del Principio DNSH potrà avvenire attraverso l’adozione delle seguenti prescrizioni riportate:

2. Sulla base degli esiti contenuti nell’allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, “Verifica principio DNSH” settembre 2022 e in base a quanto stabilito dalla Circolare Operativa Principio DNSH del 09 luglio 2024 prot. n..459904 del 11/07/2024, l’applicazione del Principio DNSH potrà avvenire attraverso l’adozione delle seguenti prescrizioni riportate:
 - per quanto attiene all’obiettivo ambientale **Mitigazione dei cambiamenti climatici** in caso di start up e in caso di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, attraverso criteri di selezione e opportuni criteri di premialità, si indirizzerà la scelta verso soluzioni il più possibile efficienti dal punto di vista energetico (MTD), a parità di funzioni;
 - per quanto attiene all’obiettivo ambientali **Adattamento ai cambiamenti climatici** l’azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
 - per quanto attiene all’obiettivo ambientali **Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti**, è possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l’agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l’uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l’utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo. Inoltre ai sensi del regolamento Tassonomia, l’obiettivo ambientale della transizione verso un’economia circolare dovrebbe essere interpretato in conformità del pertinente diritto dell’Unione in materia di economia circolare, rifiuti e sostanze chimiche, compresi i regolamenti (CE) n.

1013/2006⁵, (CE) n. 1907/2006⁶ e (UE) 2019/1021⁷ del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 94/62/CE⁸, 2000/53/CE⁹, 2006/66/CE¹⁰, 2008/98/CE¹¹, 2010/75/UE¹², 2011/65/UE¹³, 2012/19/UE¹⁴, (UE) 2019/883¹⁵ e (UE) 2019/904¹⁶ del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 1999/31/CE del Consiglio¹⁷, il regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione¹⁸ e le decisioni 2000/532/CE¹⁹ e 2014/955/UE²⁰ della Commissione, nonché le comunicazioni della Commissione del 2 dicembre 2015 «L'anello mancante — Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare» e del 16 gennaio 2018 «Strategia europea per la plastica nell'economia circolare»;

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo** gli interventi devono avere tra le finalità quella di sostenere la transizione delle imprese verso modelli sostenibili e circolari, agendo sul miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse, lo sviluppo di modelli innovativi, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali, oltre a percorsi per l'adozione di sistemi di gestione ambientale;
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale **Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**, relativamente alle misure di sostegno alle PMI per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, qualora si verificano potenziali interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, si dovranno

⁵ Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti (GU L 190 del 12.7.2006, pag. 1).

⁶ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1).

⁷ Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo agli inquinanti organici persistenti (GU L 169 del 25.6.2019, pag. 45).

⁸ Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (GU L 365 del 31.12.1994, pag. 10).

⁹ Direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2000, relativa ai veicoli fuori uso (GU L 269 del 21.10.2000, pag. 34).

¹⁰ Direttiva 2006/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/CEE (GU L 266 del 26.9.2006, pag. 1).

¹¹ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3).

¹² Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (GU L 334 del 17.12.2010, pag. 17).

¹³ Direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (GU L 174 dell'1.7.2011, pag. 88).

¹⁴ Direttiva 2012/19/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (GU L 197 del 24.7.2012, pag. 38).

¹⁵ Direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE (GU L 151 del 7.6.2019, pag. 116).

¹⁶ Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (GU L 155 del 12.6.2019, pag. 1).

¹⁷ Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti (GU L 182 del 16.7.1999, pag. 1).

¹⁸ Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 365 del 19.12.2014, pag. 89).

¹⁹ Decisione 2000/532/CE della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi (GU L 226 del 6.9.2000, pag. 3).

²⁰ Decisione 2014/955/UE della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 370 del 30.12.2014, pag. 44).

adottare tutte le misure precauzionali previste dalla normativa, quali la valutazione di incidenza che garantisca la conformità rispetto ai Piani di gestione dei Siti e, ove opportuno, la verifica di conformità rispetto ai Piani dei Parchi, ecc;

- al paragrafo “Orientamenti e indirizzi di carattere trasversale per la sostenibilità” dell’allegato 4 al Rapporto Ambientale del PR Calabria 2021-27, “Verifica principio DNSH” settembre 2022.

Si applicano, inoltre, nei casi pertinenti le prescrizioni delle Schede allegate alla Guida operativa per il rispetto del DNSH, “Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2022”. In base agli investimenti previsti dall’intervento, si riportano, a titolo non esaustivo, le Schede allegate alla Guida operativa per il rispetto del DNSH che presentano maggiore compatibilità:

- **Scheda 2:** Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali.
- **Scheda 3:** Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- **Scheda 5:** Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
- **Scheda 12:** Produzione elettricità da pannelli solari.
- **Scheda 13:** Produzione di elettricità da energia eolica.
- **Scheda 14:** Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi.
- **Scheda 21:** Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento.
- **Scheda 24:** Realizzazione impianti trattamento acque reflue.
- **Scheda 31:** Impianti di irrigazione.
- **Scheda 34:** Dissalatori e Impianti di potabilizzazione.

Nel caso in cui un intervento non rientri tra quelli ricompresi nelle schede o rientri solo in parte, il principio DNSH sarà rispettato qualora²¹:

- l’intervento ricada tra le attività elencate nel regolamento delegato 2021/2139 della Commissione Europea, si suggerisce di recepire, per l’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici i requisiti di vaglio tecnico previsti per il “non arrecare danno significativo (DNSH) alla mitigazione dei cambiamenti climatici” (regolamento delegato 2021/2139 Annex 2), per il Regime 2.
- l’intervento non ricada tra le attività elencate nel regolamento delegato 2021/2139 o siano previsti elementi specifici, bisognerà fare riferimento al quadro normativo comunitario e alle migliori tecnologie applicabili, nonché all’art. 17 del Reg. 2020/852 (c.d. Reg. Tassonomia), che definisce il danno significativo ai sei obiettivi ambientali e va preso come riferimento per garantire che l’attività non rientri in una delle casistiche elencate.

Al fine di assicurare che il beneficiario si attenga alle disposizioni per il rispetto del principio DNSH, tra gli allegati dell’avviso, è incluso il modello di autodichiarazione rispetto Principio DNSH.

²¹ FAQ principio DNSH - <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/faq/il-principio-dnsh.html>

3.8 Immunizzazione sugli effetti del clima

1. L'art. 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come “un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050” (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021/2027 (2021/C 373/01). Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni. A tal fine l'Avviso agisce in coerenza a tali obiettivi e persegue il principio dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni climalteranti in coerenza con l'obiettivo di neutralità climatica per il 2050. Inoltre, i proponenti le operazioni devono dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come dettagliato operativamente Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021/2027, Comunicazione 2021/ C 373/01” e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023. Per tale scopo andranno allegati alla proposta progettuale, secondo lo schema previsto dalla Circolare Operativa per la Verifica Climatica dei progetti Infrastrutturali il **modulo C “Adattamento Screening”** e qualora necessario il **modulo D “Adattamento analisi dettagliata”** e correlato **Piano adattamento**.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte da Fincalabra S.p.A., Società in house interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Organismo Intermedio, in adempimento della DGR 495/2024²².
2. **L'esame delle domande è effettuato con le modalità valutative a sportello in base all'ordine cronologico di ricevimento, nel rispetto delle modalità definite all'art. 4.5.** Le domande saranno valutate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.
3. L'Amministrazione regionale e l'OI Fincalabra non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

²² Il contenuto della delega al Soggetto Gestore FINCALABRA S.p.A. è definito nel contesto del rapporto convenzionale quadro tra l'Amministrazione e Fincalabra SpA quale OI e nelle singole convenzioni operative per procedura/avviso.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, compilate secondo il modulo di Domanda Allegato 1 al presente Avviso e disponibile sul sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it e sul sito ww.fincalabra.it, corredate di tutti gli allegati previsti e unitamente alla documentazione di cui al par. 4.4, devono essere inviate utilizzando tassativamente la **piattaforma informatica** che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate
2. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone²³, deve essere firmato digitalmente dal soggetto individuato in domanda quale futuro legale rappresentante della costituenda MPMI richiedente il contributo e firmato in forma olografa dagli altri eventuali futuri soci della costituenda MPMI.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. A tal fine i soggetti proponenti dovranno dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Lo sportello per l'inserimento delle domande aprirà il giorno 3 febbraio 2025 alle ore 10:00 e fino ad esaurimento delle risorse. L'Amministrazione regionale potrà eventualmente integrare la dotazione finanziaria e dell'esaurimento delle risorse disponibili sarà data comunicazione sui siti web.
2. Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate e/o difformi da quanto indicato, saranno considerate irricevibili.
3. Ogni impresa costituenda può presentare una sola domanda di aiuto. Ulteriori domande potranno essere oggetto di valutazione al ricorrere delle seguenti ipotesi alternative:
 - la domanda precedentemente presentata non sia ammissibile o non abbia ottenuto un punteggio minimo di 60 punti (secondo le procedure indicate all'art. 4.5);
 - l'impresa costituenda richiedente abbia rinunciato formalmente alla domanda precedentemente presentata.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, **unitamente alla domanda ed agli allegati che formano parte integrante della stessa e con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3 del presente Avviso:**
 - a) **il Formulario di cui all'Allegato 2 al presente Avviso**, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante

²³ Compresi, quindi, gli Allegati al modulo di domanda che ne costituiscono parte integrante.

- b)** Preventivi di spesa o altra documentazione equivalente; con riferimento alle spese di cui al punto 3.4.1 lett. c), il relativo preventivo dovrà contenere la specifica della unità produttiva interessata dal progetto, presso cui sarà utilizzata la spesa prevista;
- c)** Nel caso di spese ammissibili di cui al punto 3.4.1.d, *(ove ricorre)* la dichiarazione del fornitore di servizi di consulenza circa l'esperienza maturata, di cui all'Allegato 4
- d)** Piano coordinato unico sottoscritto olograficamente da tutti i componenti della futura ATS e di cui al punto 2.1.2 e punto 3.1.3
- e)** Documentazione attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, e che l'immobile in cui ricade l'unità interessata al programma di investimento rientri nella definizione di seconda casa (perizia giurata redatta da un tecnico abilitato secondo Allegato 5);
- f)** Copia degli atti e/o contratti registrati attestanti la piena disponibilità (proprietà, locazione, comodato, ecc.) dell'immobile seconda casa nell'ambito della quale verrà realizzato il programma di investimento. Costituisce titolo di disponibilità dell'unità produttiva anche il preliminare registrato di locazione, comodato, ecc. eventualmente condizionato all'ammissibilità della proposta imprenditoriale presentata
- g)** Dichiarazione sottoscritta digitalmente dal proprietario dell'immobile di assenso alla realizzazione dell'intervento *(solo nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzato l'intervento sia diverso dal soggetto che presenta la domanda di agevolazione)* Allegato 6;
- h)** Planimetria e layout progettuale di quanto si intende realizzare con evidenza delle camere realizzate e degli spazi comuni;
- i)** Computo metrico delle spese per opere murarie ed impiantistiche redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato, i cui prezzi facciano riferimento alle corrispondenti voci del prezziario opere pubbliche regionale vigente;
- j)** Autodichiarazione rispetto Principio DNSH (Allegato 3 alla Circolare Operativa per il rispetto del principio del "Non Arrecare Danno Significativo" (DNSH) del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 9 luglio 2024) **(allegato 3)**;
- k)** *(ove ricorre)* Per la fase di screening il potenziale beneficiario dovrà allegare **(allegato 11)** alla proposta il **Modulo C_ Adattamento Screening** (Allegato 4 alla Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024) nell'ambito del quale si dichiarano i livelli di vulnerabilità dell'infrastruttura. Unitamente al modulo citato, va allegata la documentazione probatoria che attesti l'analisi di vulnerabilità effettuata. Se l'esito dello screening evidenzia livelli di vulnerabilità classificati come bassi o insignificanti, l'analisi si conclude con la sola compilazione del Modulo C_ Adattamento Screening e del relativo allegato.
- l)** *(ove ricorre)* Se con l'esito dello screening di cui al **punto K)** si identificano livelli di vulnerabilità media o alta rispetto uno o più pericoli climatici analizzati, è necessario processare il progetto con un'analisi dettagliata del rischio. La fase di analisi dettagliata della verifica della resilienza climatica è necessaria per sviluppare un quadro dei rischi legati al cambiamento climatico, che orienterà la progettazione ad includere misure di adattamento, strutturali e no, atte a ridurre il rischio climatico ad un livello accettabile. Le misure di adattamento adottate saranno delineate in un documento ad hoc contenente

un piano di Adattamento al Clima che descrive la loro implementazione e un piano di monitoraggio per assicurare la resilienza dell'infrastruttura agli impatti climatici futuri. Le relative risultanze del piano prodotto saranno riportate **nell'allegato 12 Modulo D_Adattamento Analisi Dettagliata**, da allegare ove ricorre (Allegato 5 alla Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024).

- m)** (ove ricorre) in **allegato 13** sono riepilogate le tematiche indicative relative al **Piano di Adattamento al Clima** correlate al **punto j)** precedente, da allegare ove ricorre, sono riportate nell'Allegato 6 alla Circolare Operativa per la Verifica climatica dei progetti infrastrutturali del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027 del 19 novembre 2024).
- n)** (ove ricorre) Delibera bancaria di concessione del finanziamento redatta dalla banca, ove sul modulo di Domanda *Sezione A Capacità Finanziaria* i componenti della costituenda impresa abbiano dichiarato di essere già in possesso di delibera bancaria

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. Fincalabra SpA quale OI, effettua l'istruttoria documentale, amministrativa ed economico-finanziaria delle domande validamente presentate e complete di tutta la documentazione necessaria e prevista nell'Avviso, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e nei limiti delle risorse disponibili.
2. L'assegnazione del contributo sarà gestita attraverso una procedura a sportello sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande con le precisazioni di cui al successivo punto 4.
3. Le singole istanze di contributo, che a conclusione dell'esame istruttorio effettuato, in ordine cronologico, risulteranno ricevibili (complete di tutta la documentazione richiesta) e in possesso dei requisiti di ammissibilità dell'Avviso, saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei punteggi e dei criteri riportati nell'Allegato 4.6 all'Avviso.
4. Saranno giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, risulterà un punteggio complessivo superiore od uguale a 60 punti, conseguito da almeno tre delle domande di sostegno relative alla stessa costituenda ATS. Ove tale punteggio minimo non sia conseguito da almeno tre delle domande che afferiscono alla stessa ATS costituenda, tutte le domande facenti parte della medesima associazione costituenda saranno considerate non ammissibili, a prescindere dal punteggio conseguito dalla singola impresa costituenda partecipante. La concessione del sostegno alla singola MPMI costituenda è comunque subordinata alla disponibilità di risorse sufficienti, alla data di valutazione dell'ultima delle istanze ricevute di cui alla stessa ATS, per dare copertura al sostegno di tutte le istanze inerenti la stessa ATS con punteggio almeno pari a 60 punti.
5. È prevista l'istituzione di una Commissione di valutazione, costituita da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, coadiuvata da esperti tecnici di settore, designati dall'OI Fincalabra SpA, a cui è riservata la funzione di definire, l'ammissibilità o la non ammissibilità delle singole domande di contributo presentate, sulla base delle proposte istruttorie trasmesse dal Gruppo istruttore interno.
6. Gli esiti istruttori della Commissione di Valutazione, domande ammissibili e finanziabili, e l'elenco dei progetti non ammissibili con indicazione della motivazione di esclusione saranno trasmessi agli uffici competenti per la pubblicazione.

4.6 Criteri di valutazione

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
A. Efficacia				
A1	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	<p>A1.1) Capacità del progetto di migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, nonché negli assetti organizzativi e gestionali (max 5 punti) - investimenti capaci di ridurre l'impronta ambientale dei processi di erogazione del servizio di ricettività (max 5 punti) - presenza di accordi (impegno o ATS) con un numero di imprese e relativi progetti di riqualificazione maggiore di 3 che consente di incrementare/migliorare i flussi turistici e/o i servizi turistici (min 2,5 punti per ogni impresa ulteriore rispetto al minimo di 3 imprese e con un max di 10 punti) <p>Il punteggio (max 20 punti) è assegnato sulla base delle indicazioni di dettaglio fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso.</p>	20	30
		<p>A1.2) Chiarezza degli obiettivi e delle finalità del progetto e dei servizi aggiuntivi previsti per la valorizzazione della struttura ricettiva oggetto di finanziamento e del territorio circostante, anche in rapporto agli attrattori presenti sul luogo.</p> <p>Il punteggio(max 10 punti) è assegnato sulla base delle indicazioni di dettaglio fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso</p>	10	
B. Efficienza				
B1	Sostenibilità economica e finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (in rapporto all'importo del sostegno, alle attività intraprese e al conseguimento degli	B1.1) Quota di Cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: vengono attribuiti 2 punti per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di 12 punti	12	20

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
	obiettivi)			
B2	Qualità delle soluzioni organizzative e metodologiche individuate per la realizzazione degli interventi connesse al piano di lavoro, alla valutazione dei rischi, alla adeguatezza delle risorse attribuite alle singole componenti progettuali	<p>B2.1) Qualità delle soluzioni proposte nel progetto all'interno del documento: <i>Piano coordinato con gli altri gestori</i>, che riporti dettagliatamente indicazioni sulle strutture oggetto di finanziamento in termini di immagine (i.e. il naming delle strutture, l'immagine coordinata, il sito web, la grafica, ecc.) e di offerta comune di servizi di gestione delle strutture (i.e. servizio di prenotazione on-line, servizi di portineria e accoglienza, servizi ncc, ecc.) e di servizi offerti ai clienti (informazioni turistiche, tour, visite, escursioni, colazioni con prodotti identitari del territorio, utilizzo prodotti identitari calabresi, ecc.) che identifichi le strutture associate, anche in coerenza con le strategie turistiche regionali.</p> <p>Il punteggio (max 8 punti) è assegnato sulla base delle indicazioni di dettaglio fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del <i>Piano coordinato con gli altri gestori allegato alla domanda</i>, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso</p>	8	
C. Utilità				
C1	Ricadute positive in termini occupazionali	<p>C1.1) Capacità del progetto di favorire lo sviluppo occupazionale.</p> <p>L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui l'impresa si impegni, all'interno del modulo di domanda e del formulario, ad assumere addetti da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento. Il requisito viene soddisfatto per le aziende del settore turistico anche con assunzioni di carattere stagionale di durata complessiva, anche sommando più contratti di lavoro, per un periodo non inferiore a 6 mesi nell'anno.</p> <p>Sono assegnati 1 punto per ogni assunzione prevista (fino a un massimo di 5 punti).</p> <p>La comunicazione relativa all'assunzione dei nuovi addetti va trasmessa unitamente alla rendicontazione finale delle spese</p>	5	25
C2	Grado di innovazione introdotte (in termini di processo, prodotto, assetti organizzativi e gestionali)	<p>C2.1) Grado di rilevanza e potenziale innovativo del progetto presentato, in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto/processo) per l'impresa proponente. Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> all'introduzione di nuovi processi di produzione/erogazione di servizi caratterizzati da originalità e innovatività (max 5 punti) 	15	

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
		<ul style="list-style-type: none"> all'introduzione di soluzioni innovative di marketing che comportino significativi cambiamenti nella promozione dei servizi o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità (max 5 punti) all'introduzione di soluzioni innovative di organizzazione del lavoro e/o dei processi di erogazione dei servizi che aumentino la produttività e/o riducano i costi di gestione <p>introduzione di soluzioni eco-innovative per un uso razionale delle risorse (max 5 punti)</p> <p>Il punteggio (max 15 punti) è assegnato sulla base delle indicazioni di dettaglio fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso</p>		
C3	Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria	<p>C3.1) Progetti che favoriscono l'ingresso delle donne e dei giovani nella gestione diretta delle imprese ricettive (punti max 5)</p> <p>Il criterio, è soddisfatto nel caso in cui l'impresa costituenda si impegni all'interno del modulo di domanda, ad inserire nella compagine societaria (come soci titolari di quote) e/o nella gestione operativa (come organi di amministrazione e non di dipendenti dell'impresa):</p> <p>a) uno o più componenti di età compresa tra 18 e 40 anni compiuti (1 p.);</p> <p>b) uno o più componenti appartenenti al genere femminile (2p.)</p> <p>c) avere una compagine sociale costituita in misura non inferiore al cinquanta per cento da donne, oppure un organo di amministrazione che sia costituito per almeno il cinquanta per cento da donne (3p.)</p> <p>Il punteggio (fino a max 5 p.) è assegnato in presenza di impegno all'interno del modulo di domanda.</p> <p>La dimostrazione, tramite idonea documentazione, relativa al rispetto dell'impegno va trasmessa entro la data di primo pagamento dell'aiuto.</p>	5	
D. Sostenibilità				
D1	Contributo alla transizione ecologica e digitale	<p>D1.1) Presenza nel progetto di soluzioni per la transizione ecologica. Gli interventi dovranno riguardare una o più delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di servizi turistici (i.e. connessi ad aree giochi, aree sport, aree animazione, ecc.) improntati sulla sostenibilità ambientale (max 5 punti) 	25	25

Criteri di valutazione		Parametro	Punteggio Massimo	
		<ul style="list-style-type: none"> azioni di pianificazione strategica, organizzativa ed operativa per la redazione e implementazione di sistemi di misurazione degli impatti ambientali (i.e. per monitoraggio consumi idrici, energetici, qualità aria, domotica, ecc.) (max 5 punti) presenza di soluzioni per il contenimento del consumo di suolo; (max 5 punti) presenza di materiali di costruzione impiegati, con particolare riferimento a materiali riciclati e/o riciclabili; (max 5 punti) presenza di soluzioni per il risparmio energetico mediante tecniche di isolamento termico e utilizzo di dispositivi a ridotto consumo o produzione energia per autoconsumo da fonte rinnovabile (max 5 punti) <p>Il punteggio (25 punti) è assegnato sulla base delle indicazioni fornite in merito dall'impresa proponente all'interno del formulario, con l'espressione di un giudizio da parte della Commissione di valutazione, con le modalità previste dall'Avviso</p>		
Totale complessivo			100	

Punteggio aggiuntivo attribuito solo alle imprese in possesso del requisito E1.1				
E. Punteggio aggiuntivo				
E 1	Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata	<p>E1.1 Premialità per le imprese resistenti alla criminalità organizzata in applicazione della Legge regionale n. 51/2023. Ai fini dell'attribuzione del punteggio si farà riferimento a quanto dichiarato in domanda sul punto</p> <p>Il punteggio E1.1 non contribuisce ai fini del raggiungimento minimo di 60/100 punti</p>	10% del parametro o numerico finale	10

2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito effettuata in ordine cronologico di presentazione, e nel rispetto delle previsioni di cui al punto precedente 4.5.4, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti, fino al completo assorbimento delle risorse disponibili.

3. La Commissione, conclusa la valutazione di merito, trasmette agli uffici competenti i verbali delle sedute, gli elenchi dei beneficiari finanziabili e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.
4. L'OI assume la determina di approvazione provvisoria degli elenchi delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili presentate a valere sull'Avviso pubblico e ne dispone la pubblicazione sul sito istituzionale di Fincalabra S.p.A. e della Regione Calabria, all'interno delle rispettive sezioni previste, inviando il provvedimento alla Direzione Generale del Dipartimento di interesse della Regione Calabria.

4.7 Comunicazione esiti provvisori di valutazione

1. La pubblicazione sul sito di Fincalabra e di Calabria Europa degli atti di cui al precedente par. 4.6, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti. I beneficiari possono esercitare il diritto di accesso entro 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanza di riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso. Le comunicazioni avvengono a mezzo PEC. La valutazione delle istanze di riesame sarà effettuata entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame dalla Commissione di valutazione.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. La Commissione di valutazione completerà l'esame delle controdeduzioni di cui al punto 4.7 e invierà gli esiti agli uffici competenti dell'OI Fincalabra SpA
2. Le domande ammesse al contributo, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con una Determina dell'OI Fincalabra SpA, pubblicata sui siti istituzionali.
3. Con la medesimo Determina si provvede altresì a:
 - concedere il contributo a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
 - assumere l'impegno contabile.
4. L'elenco delle domande non ammesse sarà approvato con una Determina dell'OI Fincalabra SpA e pubblicata sui siti istituzionali.

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. La pubblicazione sul sito di Calabria Europa e di Fincalabra degli atti di cui al precedente par. 4.8, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.
2. Tutte le comunicazioni tra l'OI Fincalabra e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.
3. Entro la data di primo pagamento dell'aiuto, i beneficiari ammessi devono costituirsi sotto forma di ditta individuale o societaria, costituire l'ATS con gli altri partecipanti, inviare all'OI Fincalabra i titoli di apertura partita Iva, l'atto notarile di costituzione ATS, i titoli di disponibilità immobile regolarmente registrati per una durata coerente con gli impegni da Avviso

4.10 Gestione delle economie

1. Le domande di contributo saranno accolte fino ad esaurimento delle relative risorse finanziarie rese disponibili. Nel caso si verificano economie si procederà con l'istruttoria delle ulteriori domande presentate fino a concorrenza delle risorse disponibili.

4.11 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. Fermo restando quanto al par. 3.2 ed al massimale di aiuto concedibile di cui al par. 3.5 comma 2, l'erogazione del contributo concesso avverrà secondo le modalità di seguito esposte:
 - a) erogazione di una **anticipazione pari al 40% dell'importo del contributo concesso** a seguito di richiesta sottoscritta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, con contestuale presentazione di apposita fideiussione o polizza assicurativa, prestata da banche o assicurazioni che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile. **La richiesta di anticipazione è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 90 giorni solari a far data dalla concessione dell'aiuto.**
In alternativa all'anticipazione, potrà essere richiesta una **erogazione di un acconto per stato di avanzamento pari almeno al 40%** del contributo concesso, secondo quanto indicato in Tab. 2 al successivo par. 2, dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4;
 - b) **erogazione di un acconto pari al 50% del contributo** dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4;
 - c) erogazione finale del **10% a saldo**, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 5. **La richiesta di erogazione del saldo è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 30 giorni solari a far data dal termine di cui al par. 3.3 comma 3 del presente avviso.**
2. In particolare lo schema di erogazione del contributo è il seguente:

Tab.1: Modalità di erogazione del contributo

Anticipazione contributo (o in alternativa "Acconto") (valore % del contributo e, in caso di acconto, dell'avanzamento della spesa)	1° Acconto		Saldo	
	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa ²⁴	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa
40%	50%	50%	10%	100%

²⁴ Avanzamento della spesa: ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

Tab.2: Modalità di erogazione del contributo esclusivamente basato sulla realizzazione dell'intervento

<i>I Acconto</i>		<i>II Acconto</i>		<i>Saldo</i>	
Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa
40%	40%	50%	90%	10%	100%

3. La documentazione da presentare per la richiesta di **anticipazione** è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 8 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) fideiussione bancaria o assicurativa secondo il modello di cui in Allegato 7 al presente Avviso;
 - c) Documentazione attestante la costituzione dell'impresa e la sua iscrizione al Registro Imprese nonché l'unità operativa in Calabria, nei termini previsti dall'Avviso
 - d) Documentazione attestante la costituzione dell'ATS con altri soggetti partecipanti, nei termini indicati nella domanda di partecipazione all'Avviso e per come previsto nell'Avviso
 - e) Titolo di disponibilità dell'immobile regolarmente registrato

4. La documentazione da presentare per la richiesta di **acconto di cui al precedente comma 1 lett. a) secondo capoverso e lett. b)**, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento acconto, secondo il format di cui all'Allegato 9 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul _____ - CUP: _____ ammesso per l'importo di euro _____*";
 - c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
 - d) Documentazione attestante la costituzione dell'impresa e la sua iscrizione al Registro Imprese nonché l'unità operativa in Calabria, nei termini previsti dall'Avviso
 - e) Documentazione attestante la costituzione dell'ATS con altri soggetti partecipanti, nei termini indicati nella domanda di partecipazione all'Avviso e per come previsto nell'Avviso
 - f) Titolo di disponibilità dell'immobile regolarmente registrato

5. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del 10% a saldo** è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato 10 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul _____ CUP: _____ ammesso per l'importo di euro _____*";
 - c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi

fornitori.

- d) Relazione finale sulle attività svolte, anche in relazione al Piano coordinato unico, redatta e sottoscritta dall'impresa beneficiaria.
- e) Nel caso di spese per opere murarie, perizia firmata da un tecnico abilitato che asseveri la conformità dei lavori realizzati alle norme edilizie e urbanistiche e al progetto presentato;
- f) *(ove ricorre)* Documentazione che dimostra il conseguimento delle certificazioni oggetto di agevolazione;
- g) Documentazione attestante che l'intervento (unità locale) oggetto di finanziamento risulta su registro imprese attivo e con un codice ATECO coerente con la classificazione delle strutture ricettive extra-alberghiere secondo le leggi regionali, nonché che ha ottenuto il CIN (secondo le disposizioni nazionali) e il CIR (secondo le disposizioni regionali), la qualificazione di struttura a 3 sorrisi e ogni altro impegno di cui al punto 2.2. lett. k dell'Avviso
- h) *(ove ricorre)* Documentazione che dimostra il rispetto degli impegni assunti in fase di domanda, che hanno determinato l'attribuzione di un punteggio e che comunque andavano dimostrati entro la data di rendicontazione finale
- i) Documentazione su rispetto principio DNSH
- j) *(ove ricorre)* Documentazione su rispetto immunizzazione degli effetti sul clima.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:

- a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 75% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- b) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- c) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal progetto approvato;
- d) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
- e) *(ove ricorre)* assumere le risorse lavorative da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento, per come dichiarato sulla domanda di partecipazione, dandone dimostrazione all'amministrazione regionale nei termini fissati dall'Avviso e che l'incremento occupazionale rispetti quanto previsto dal criterio C1.1 del par. 4.6;
- f) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso è individuato al par. 3.3 comma 3 del presente Avviso;

- g) formalizzare le richieste di erogazione del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso;
- h) rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i) dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione
- i) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;
- j) conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- k) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;
- l) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- m) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Regionale;
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art. 82 par. 1 del Reg. 2021/1060;
- o) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- p) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- q) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte al par. 5.3 del presente Avviso;
- r) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- s) rispettare gli impegni, le condizioni e le previsioni di cui al par. 2.1, 2.2 e 3.1 dell'Avviso;

- t) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- u) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)
- v) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'art. 50 del Reg. (Ue) n. 2021/1060;
- w) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- x) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- y) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;
- z) rispettare le disposizioni in materia di delocalizzazione di cui al par. 16 dell'Art. 14 del Reg. 651/2014;
- aa) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
- bb) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 del Reg. 2021/1060. Il vincolo di cui all'Art. 65 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni per le PMI;
- cc) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
- dd) ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- ee) adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
- ff) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- gg) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- hh) assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do not Significant Harm – DNSH" di cui alla Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione prevista dall'Avviso o che comunque sarà richiesta dall'Amministrazione, in coerenza con la guida operativa al rispetto del DNSH reperibile al seguente link:
<https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>
- ii) dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 21-27, Comunicazione 2021/ C 373/01" e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023 e riportato in Avviso.

5.2 Controlli

1. La Regione Calabria, anche attraverso l'Organismo Intermedio Fincalabra SpA, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria (e l'OI) rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali secondo quanto in merito disposto al par. 5.1
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria, anche attraverso l'OI Fincalabra SpA procederà alla revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate. Analogamente si procederà alla revoca del contributo e al recupero delle somme erogate nel caso in cui non siano realizzati gli interventi/le spese che hanno dato luogo alla attribuzione di un punteggio in base alla griglia di cui al par.4.6, ove senza tali interventi/spese non sarebbe stato raggiunto il punteggio soglia di 60/100 punti.

5.3 Variazioni

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
 - riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
 - attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e valutazione previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto.
3. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'OI Fincalabra SpA
4. In conformità con quanto al precedente comma 1, il Beneficiario inoltra all'OI, l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.

5. L'OI valuterà la variazione richiesta e il rispetto della norma applicabile.
6. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario.
7. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4 del presente paragrafo, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'operazione i) la difformità totale o parziale rispetto ai contenuti dell'operazione ammessa al sostegno del Programma, ii) la parziale attuazione dell'operazione, iii) la non corretta rendicontazione finale.
8. Nei casi di cui al comma precedente l'OI Fincalabra spa, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
9. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte dell'OI, con il provvedimento di revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
10. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.
11. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 8 e 9 si applicano anche ai casi di rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al successivo par. 5.5.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) mancata presentazione della documentazione richiesta al punto 3.5.3 dell'Avviso
 - d) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione ove avvenga entro la data di erogazione dell'aiuto;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, anche con riferimento a quanto previsto al punto 5.2.5, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera c);

- c) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - f) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - g) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, per il tramite dell'OI Fincalabra Spa, il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
 3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'OI, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 5. L'OI esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 6. L'OI, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
 7. Al contrario, qualora l'OI ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
 8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'OI provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, e provvederà all'avvio delle procedure di recupero coattivo.
 9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

5.6 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione all'OI Fincalabra S.p.A., che comunicherà, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste in capo all'OI, i dati necessari al Dipartimento competente.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto indicato dagli articoli 46-48 e dall'Allegato X del regolamento 2021/1060.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR FESR – FSE Calabria 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
1. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. Per quanto concerne il trattamento dei dati personali si fa riferimento all'informativa allegata alla presente, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. (Allegato B)
2. Fincalabra S.p.A. provvederà alla pubblicazione sul proprio sito internet www.fincalabra.it alla voce "Società trasparente" dei dati richiesti ai sensi della normativa vigente in materia di Anticorruzione e Trasparenza, con particolare riferimento alla Legge n. 190/2012 e al D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è dell'OI Fincalabra S.p.A.

2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica@fincalabra.it

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

6.5 Informazioni e contatti

- 7 Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
Fincalabra SpA indirizzo email: avvisiricettivo@fincalabra.it
- 8 Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

8.1 Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.4, e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PR che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.

8.2 Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR – FSE+ Calabria 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.

ALLEGATO INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito,

“GDPR”), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell’ambito di applicazione del GDPR, si informa che il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito “Titolare”) con sede in Loc. Germaneto – 88100 Catanzaro .

In tale veste è responsabile di garantire l’applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell’Interessato, ai seguenti recapiti: rdo@pec.regione.calabria.it

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del Trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art. 28 del GDPR 2016/679, è la Società in house providing, nonché OI della misura: Fincalabra S.p.A., con sede legale in V.le Europa Loc. Germaneto 88100, Catanzaro, tel. centralino +39 0961796811 posta elettronica certificata: fincalabra@pcert.it - sito web www.fincalabra.it

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto la Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica con la gestione delle domande di finanziamento del bando, nonché di quanto connesso alle attività di erogazione, controllo, monitoraggio e rilevazioni indicatori economico, qualitativi e quantitativi.

La liceità del trattamento è costituita dall’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte (come espresso all’articolo 6 comma 1 punto b del RGPD) dal momento della presentazione della domanda.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:

- i. **Dati personali:** Il trattamento dei dati personali, fra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: dati anagrafici, fiscali, professionali ed economici è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell’ambito delle attività della Regione per le seguenti finalità:

- ricezione, istruttoria, gestione delle domande nonché ogni procedura connessa all’erogazione, controllo, monitoraggio e rilevazione qualitativa e quantitativa

Nel caso di ammissione all’intervento/finanziamento, i soggetti finanziati saranno inclusi nell’elenco dei beneficiari pubblicato sul sito di Fincalabra S.p.A. secondo le norme che regolano la pubblicità e trasparenza degli atti amministrativi, nonché sul sito internet della Regione Calabria ed eventualmente anche sul BURC, al fine di divulgare i risultati finali delle procedure amministrative.

In adempimento ad obblighi di legge connessi alle finalità del presente bando, i dati personali potranno essere comunicati ad altri enti pubblici, ed altresì essere utilizzati per alimentare banche dati della Regione Calabria o di altri enti pubblici nonché banche dati dell'Unione Europea, e potranno essere integrati con ulteriori dati personali acquisiti presso elenchi e registri pubblici o banche dati. In particolare, i dati dei beneficiari contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode, in applicazione di quanto disposto dall'art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060.

Regione e Fincalabra S.p.A., inoltre, si impegnano a informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore

Categorie particolari di dati personali: Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali (ove richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

- ii. **Dati relativi a condanne penali o reati:** Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.

NATURA DEL TRATTAMENTO

Il conferimento dei dati personali è un requisito necessario per l'esecuzione del contratto a valle del presente Avviso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dell'accesso al bando sopra descritto

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 196/03 ss.mm.ii, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679 e 2021/1060.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

AMBITO DI CONOSCIBILITÀ E COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di

soggetti:

- Maggioli SpA quale Responsabile esterno dei dati;
- Fincalabra S.p.A., sede legale Loc. Germaneto V.le Europa – 88100 Catanzaro, telefono 0961796811 –posta elettronica certificata: fincalabra@pcert.it,
- Gli incaricati di Fincalabra S.p.A. e di altri Responsabili e sub-responsabili.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali che prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare. Anche Fincalabra potrà nominare, secondo quanto prescritto nel proprio atto di nomina altri sub-responsabili.

Trasferimento dei Dati all'Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avvengono su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, della Regione, di Fincalabra Spa e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che la Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, la Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati dalla Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

a) ha la possibilità di ottenere dalla Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Tutte le informazioni disponibili sull'origine dei dati;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla

normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;

- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, la Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: rdo@pec.regione.calabria.it;

Si informa che la Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo casi di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso la Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento la Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

La Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

Modifiche alla presente informativa

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.